

## VOCALINI DG FEBBRAIO 2025

01 febbraio 2025

*Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». (Mc 4,35-41)*

In mezzo alla tempesta, Gesù è nel posto di chi ha in mano il timone, il guidatore: è a poppa, e sta dormendo. Proprio dormendo guida la Chiesa, che è la barca che ci porta al porto del Paradiso.

È dormendo che San Giuseppe ha potuto ascoltare l'angelo e mettere in salvo Gesù Bambino; è dormendo che Dio ha potuto da Adamo trarre e far nascere l'amore, la bellezza del matrimonio. **Dormire vuol dire credere, prova di quello che non si vede, la fede: spegnere le luci di questo mondo, iniziare a vedere in un'altra dimensione, ascoltare Dio, lasciare agire Dio.** In questo modo si guida la Chiesa, si guida la nostra vita. Il Signore ci doni questa grande fiducia in Lui, non in quello che vediamo, ma in quello che Lui dice e fa in noi -per poter essere condotti al porto sicuro del Paradiso.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

02 febbraio 2025

**Presentazione di Gesù al Tempio**

*«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». (Lc 2, 22-40)*

Buona giornata. Oggi è domenica. Oggi è la giornata della vita. Oggi è anche la festa dei consacrati, suore e frati. Ed è la stessa buona notizia che la vita ha vinto la morte: noi non siamo più schiavi della paura della morte. Cristo ci ha liberati con la sua obbedienza. "Ora lascia Signore", dice il vecchio Simone, "che io possa andare, perché ho visto la tua salvezza secondo la tua parola". Se seguiamo le parole di Dio, se ascoltiamo e obbediamo alla Sua volontà, siamo liberati dalla morte e la nostra vita è in mano a Dio: è consacrata a Lui ed è al sicuro.

Non abbiamo più paura: viviamo nel Suo amore, nell'obbedienza a Lui: questa è la salvezza che ci riscatta dalla morte. Questa è la bellissima notizia di ogni domenica!

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

03 febbraio 2025

**San Biagio**

*E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise (...)Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui.*

*Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». (Mc 5, 1-20)*

Buona giornata, buon san Biagio: preghiamolo contro il mal di gola in questa giornata. “Lo permise”...”Non glielo permise”...**Tutto quello che succede è in mano a Dio.** Comunque, sia che Lui lo permetta, sia che non lo permetta, lo fa per che cosa? Nel Vangelo di oggi è chiarissimo: per la nostra salvezza, per il nostro bene eterno. Permette che duemila maiali vadano in fondo al mare per salvare un solo uomo, e non permette a questo uomo guarito di seguirlo, perché egli deve andare ed annunciare ai suoi, in territorio straniero, quello che Gesù gli aveva fatto. Diceva quello che Gesù gli aveva fatto: questo è annunciare il Vangelo. Quello che Gesù ha fatto per me, lo ha permesso per la mia salvezza. Fidiamoci del Signore, di quello che Lui permette, e scopriamo il bene che in ogni cosa c'è -per la nostra salvezza.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**4 febbraio 2025**

*Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male (Mc 5, 21-30)*

**Oggi una folla intera si stringe attorno a Gesù, lo tocca, ma una sola viene guarita,** ossia chi l'ha toccato con fede: “Figlia, vai, la tua fede ti ha salvato”. Cos'è la fede? Tre cose. Primo, **deporre il peso che ci intralcia,** circondarci di chi crede, dei testimoni, e mettere via quello che non mi aiuta e prendere quello che mi aiuta a credere. Secondo è **correre:** il bene va fatto subito, senza aspettare, rimandare o esitare. Terzo è **tenere fisso lo sguardo su Gesù:** puntare a Lui, guardare sempre a Lui e non distrarsi da Lui. Con la fede tutto cambia e un toccare diventa un essere salvati, significa trarre la forza da Cristo che ci guarisce e ci salva.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**5 febbraio 2025**

**S. Agata vergine e martire**

*“È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati”. (Eb 12,4-7.11-15)*

Buona giornata: oggi è Sant'Agata, patrona di Catania, che ha fermato tante volte la lava del vulcano Etna. La forza di una piccola ragazzina di 13 anni ed il suo amore per Cristo ha fermato e ha vinto anche l'Impero romano: nel dolore, nel martirio, nelle sofferenze che anche Agata ha subito, c'è una forza-ci può essere anche un insegnamento, qualcosa che si impara e ci fa crescere. “E' per la vostra correzione, per la vostra disciplina, insegnamento ed educazione che voi soffrite”: **non è facile, ma la fede sa leggere un intervento di Dio, un bene più grande in ogni cosa, anche in un martirio come Agata, anche in una sofferenza.** Andiamo oltre l'apparenza, scaviamo in profondità e troveremo che Dio si serve di tutta la nostra vita, anche delle cose più difficili, per farci crescere e per salvare tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

6 febbraio 2025

*Fratelli, voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «**Ho paura e tremo**». (Eb 12,18-19.21-24)*

«Ho paura e tremo», disse Mosè davanti al Monte Sinai, tuonante e fumante. Un po' disse così anche un piccolo storpio pastore, quando nel 1300, qui dove sono stamattina (Montenero-Livorno), la Madonna gli ordinò di andare nel monte del diavolo, pieno di briganti, a portare la sua immagine: quello storpio partì e guarì, e così è nato questo santuario della Madonna patrona della Toscana. Succede la stessa cosa ai discepoli di oggi, che partono e partendo sperimentano che Cristo vive in loro. **Ecco, non dobbiamo temere: sulla sua parola saliamo il monte, accostiamoci al Signore e Lui vivrà dentro di noi e ci aiuterà a portare a Lui tutti quanti.**

Ogni volta che partecipiamo alla Messa, noi saliamo questo monte, vinciamo ogni paura e veniamo guariti, portando con noi tutta l'umanità che Lui può guarire. Saluti dalla Toscana!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

7 febbraio 2025

*“Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. **Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!**” (Eb 13,1-8)*

Questa è la nostra fede: Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre. Cosa vuol dire? Vuol dire che ieri, oggi e sempre c'è sempre Gesù. Lui riempie tutta l'umanità, quella passata, quella presente, quella futura, perché si è unito a noi: in tutti c'è Lui. C'è Lui: in chi soffre, c'è Lui che soffre; in chi ci viene incontro, c'è Lui che ci viene incontro; in chi ci ama e possiamo amare, c'è Lui che ci ama e possiamo amare. Se noi ogni mattina offriamo la nostra vita e la affidiamo nella Santa Messa, diventa Cristo e Lui si unisce a noi. **C'è sempre Lui, che dà un senso a tutto, perché la sua croce, che trasforma la sofferenza in amore e in vittoria, dà senso a tutta la vita.** Questa è la nostra fede: che noi vediamo in tutto Cristo, che ci salva, che ci dà la speranza. È Lui la nostra fede, ieri, oggi e sempre.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

8 febbraio 2025

*Fratelli, per mezzo di Gesù offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace. Eb 13,15-17.20-21*

Che sacrificio possiamo offrire noi a Dio? Prima, dice la Lettera agli Ebrei, il sacrificio di lode, cioè la lode: ringraziare e lodare per tutto quello che ci accade e diventa sacro, perché diventa

gradito a Dio se so ringraziarne. Poi la comunione dei beni: quello che ho ricevuto, devo saperlo condividere. infine, cercare di fare quello che vuole il Signore: cercare la sua volontà, quella profonda. Anche oggi nel Vangelo il Signore vorrebbe andarsi a riposare, ma poi vede che la gente ha bisogno: allora sta con loro e li aiuta. **Ha una volontà del cuore che è più forte di quella della ragione.** Ecco, questo è il vero sacrificio da fare a Dio: lodarlo, ringraziarlo, condividere, e, come Lui, volere il bene di tutti.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 9 febbraio 2025 V Domenica T.O.

*Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. (Lc 1, 11)*

Buona quinta domenica del Tempo Ordinario a tutti. La domenica solo belle, bellissime notizie: “D'ora in poi sarai pescatore di uomini”. Il Vangelo di oggi è quello che Papa Giovanni Paolo II ha scelto per il terzo millennio: possiamo diventare come il Signore Gesù, perché il suo mestiere è pescare gli uomini e metterli in salvo dal mare che è il male. Come? “Prendi il largo”, dice a Pietro: andare in profondità con la preghiera. **La preghiera ci fa prendere il largo, vai dove il mare è profondo e contribuisci, collabori con Dio - non per delle cose, perché non siamo fatti per le cose, ma per le persone, per amare le persone, per metterle in salvo.** Se il Signore lo dice, lo fa: la sua grazia in noi farà queste cose grandi. Questa è la bellissima vita a cui Dio ci chiama: Lui crede che noi siamo capaci, perché è Lui che lo fa in noi!

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 10 febbraio 2025

*In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. (Gn 1, 1-2)*

Come ha creato Dio il mondo? Intanto il mondo è creato, è fatto dell'amore di chi l'ha voluto fare: non è un caso. L'ha creato con una parola: “Dio disse”, poi durante il giorno ha fatto quella tal cosa, che è più che altro separare, distinguere, e la sera ha guardato quello che ha fatto. **Anche noi ogni mattina possiamo ricreare il mondo se ci appoggiamo sulla Sua Parola, se facciamo le nostre scelte, i nostri giudizi: separiamo il bene dal male in base a quella Parola e poi alla sera contempliamo, guardiamo quello che Dio ha fatto con noi.** Nel Vangelo il Signore guarisce la sua creazione e ricrea il mondo toccandolo nell'Eucaristia: così Dio ha fatto e rifatto il mondo sulla sua Parola e toccandolo con l'Eucaristia anche noi possiamo essere rifatti e ricreare il mondo.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 11 febbraio Beata Vergine di Lourdes

*«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». (Gn 1, 20)*

Buon undici febbraio, giorno della Beata Vergine di Lourdes, giornata mondiale del malato. Oggi nel racconto della Genesi il Signore comanda l'uomo di essere libero, di dominare le cose, non di essere schiavo delle cose, per essere fecondo, essere come lui, che è genitore, che è padre, che ama la vita e che dona la vita. Ecco, siamo chiamati anche a dominare e rendere feconda la malattia: **se riempita d'amore, se condivisa, se diventa un'occasione per amare di più, per vincere la solitudine, per chiedere aiuto, per passare da noi a Dio, ecco anche la malattia viene redenta.** Così la dominiamo e diventa quasi una missione per la conversione dei peccatori, per vincere il male, per la salvezza delle anime. Il Signore ci doni veramente questa libertà e questa fecondità sempre, anche nella malattia. Ricordiamo oggi tutti i nostri cari malati.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 12 febbraio 2025

*In quel tempo, Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». (Mc 7, 14-23)*

Quando Dio creava l'uomo, aveva già in mente la Messa, l'Eucaristia. Sapeva che il centro di tutto è il cuore umano: è lì che esce il male o il bene. I cibi e le cose di fuori sono neutrali, anzi sono buone; il male lo crea l'uomo, così come il bene. Dio già dal principio, quindi, pensava di riempire del suo Santo Spirito il cuore dell'uomo - e questo accade nell'Eucaristia: il Signore davvero lì entra dentro di noi, ci soffiava dentro il suo Santo Spirito e ci rinnova dentro, nel cuore. **Questo è il compimento della creazione: il Signore non vuole rimanere fuori, vuole entrare dentro di noi, rifarci da lì dentro, riempirci del suo Santo Spirito.** Quando facciamo la comunione, succede tutto questo: siamo pieni della sua vita, siamo nuovi, siamo veramente purificati, salvati e capaci di salvare.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 13 febbraio 2025

*Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». (Gn 2,18)*

“Non è bene”: appena creato l'uomo a sua immagine, il Signore si accorge che manca qualcosa. Il male è sempre un bene che manca, e manca la corrispondenza, qualcuno che risponda all'uomo per

creare una comunione. L' uomo è solo e questo non va bene: anche Dio è uno, ma non è solo, è una comunione d'amore. Davvero la donna è tratta dall'uomo per essere appunto un'unica carne. "Carne dalla mia carne" dice Adamo, e i due saranno un'unica carne, perché lo sono: tutta la nostra vita è quindi un tornare a quello che siamo, una comunione, un'unità -è quello che accade ogni volta che la nostra anima fa la comunione. Ogni volta che ascoltiamo la parola di Dio ci uniamo al Cristo che è lo sposo della nostra anima, che vuole la comunione con noi, diventiamo una cosa sola con Lui: **l'unione fra l'uomo e la donna, è un'immagine meravigliosa dell'unione fra Dio e l'umanità per la salvezza del mondo.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**14 Febbraio  
Santi Cirillo e Metodio  
San Valentino**

*In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. (Lc 10,1)*

Buon 14 febbraio, festa dei Santi Cirillo e Metodio, evangelizzatori dei popoli slavi. "La parola di Dio era portata in tutta la regione": la parola di Dio si diffonde se qualcuno la porta. Ascoltando questa Parola ogni mattina, facendo la comunione, Dio vuole essere portato da noi: solo così ci può portare, se facciamo spazio a Lui dentro di noi, nel cuore, e lo portiamo. In realtà è lui che ci porta: Lui porta tutti. Questo è l'amore -oggi che si ricorda anche San Valentino: l'amore è fare spazio, portare ed essere portati da un "tu", da una parola che poi è Dio che ci dona la vita eterna, **perché l'amore vuole vincere la morte, vuole essere per sempre -ma solo se noi lo portiamo e ci lasciamo portare dalla sua parola, ogni giorno.**

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**15 febbraio 2025**

*Il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». (Gn 3,9-24)*

Adamo ed Eva hanno compiuto il peccato e Dio li cerca. "Dove sei?" Va da Adamo, che lo manda da Eva, che lo manda dal serpente. Dio deve rifare tutto il percorso che li ha allontanati da Lui: dice una parola al serpente, poi la ridice ad Eva e poi ad Adamo, avanti e indietro, per ricucire lo strappo, per riavvicinare a sé l'uomo. Come? Con la Parola di Cristo. **Il problema è che Adamo ed Eva hanno ascoltato la parola sbagliata, quella del serpente, che mette sfiducia in Dio:** si ricuce tutto lo strappo se ascoltiamo la Sua Parola, come l'Eucaristia del Vangelo di oggi. Stare con Gesù, ascoltare la sua parola, ricuce tutto, ci riavvicina a Lui: ogni mattina sediamoci, quindi, per nutrirci di questa Parola, per ricucire ogni strappo con Dio e fra di noi.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**16 febbraio 2025**  
**VI domenica T.o.**

*Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. (Lc 6, 20-26)*

Buona domenica! La bellissima notizia di oggi è questa: Gesù ha alzato gli occhi verso i discepoli. Ma come? Si guarda verso il cielo: il cielo è dentro di noi, è dentro chi segue il Signore e cerca le sue gioie. "Rallegratevi ed esultate": cantate di gioia, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli, cioè nella nostra anima. **Guai a chi ha già la sua consolazione, chi cerca il suo premio nelle cose esteriori, nelle cose di questo mondo, non in Dio:** sono cose che passano, e non ti riempiono il cuore. Chi cerca invece la sua ricompensa nel bene, riempie il suo cuore e questo cuore è come il cielo: la gioia del cuore non ce la toglie nessuno, è eterna perché è quella che Dio ci vuole donare.

Questa è la bellissima notizia di oggi, per sempre.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**17 febbraio 2025**

*Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?". Riprese: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!" (Gn 4, 1, 15-25)*

Oggi, nella Prima Lettura, è riportata la prima preghiera in tutta la Bibbia. Chi la fa? La voce del sangue di Abele sparso, e che la terra ha accolto in sé: grida fino a Dio e Dio interviene, l'ascolta e l'esaudisce. **Con noi ogni mattina, nella Santa Messa, nella nostra preghiera, raccogliamo tutto il sangue innocente di ogni Abele di ogni tempo e lo mettiamo nel sangue di Cristo, che grida, sospira verso Dio:** Dio, questa preghiera, l'ascolta. Non va persa: diventa grazia, diventa salvezza per tutte le anime. Oggi arriva in parrocchia un'ampolla del sangue di San Giovanni Paolo II: rimarrà con noi una settimana. Tutto il sangue dei martiri del ventesimo secolo, tutto il sangue dei santi sia davvero da noi raccolto e offerto nel sangue di Cristo, per la salvezza del mondo. Questa preghiera di sicuro il Signore l'ascolta!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**18 febbraio 2025**

*«Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». (Mc 8,14-21)*

La scena di oggi è una scena tante volte vista nella nostra vita: Gesù nella barca, che parla, e i discepoli che chiacchierano, che non lo ascoltano, che pensano ad altro. E lui un po' alza la voce: "Perché avete orecchi e non ascoltate, occhi e non guardate, e non vi ricordate..."; e così vi preoccupate? **Spesso, la soluzione ai nostri problemi è aprire gli occhi e guardare la realtà; aprire le orecchie, ascoltare quello che il Signore ci dice e ricordarcelo.** Il Signore ci fa tanti doni, mentre noi stiamo pensando ad altro, non lo ascoltiamo, siamo distratti nei nostri pensieri, nelle nostre cose interiori. Il Signore ci doni veramente di guarire da tutto questo, di aprirci alla realtà, ai suoi doni, anche stamattina -aprirci la Sua parola. Tutto quello di cui abbiamo bisogno, basta che lo ascoltiamo. E Lui ce lo sta già donando!

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**19 febbraio 2025**

*Allora Noè edificò un altare al Signore; prese ogni sorta di animali puri e di uccelli puri e offrì olocausti sull'altare. Il Signore ne odorò il profumo gradito e disse in cuor suo: "Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo (...) né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto". (Gn 8,6-13.20-22)*

Appena sbarcato dall'arca, appena finito il diluvio, qual è la prima cosa che fa Noè, all'inizio di un mondo nuovo? Offre un sacrificio al Signore, in ringraziamento, e Dio gradisce tantissimo, tanto che dice basta col diluvio: raggiunge il suo cuore il profumo del sacrificio che fa Noè. Ogni mattina anche noi possiamo dire grazie al Signore, ma come? **Offrendogli, in sacrificio, la nostra giornata.** Te la regalo, Signore: inizia un giorno nuovo, io te lo regalo. Voglio fare la tua volontà, la mia vita è tutta tua, come San Giovanni Paolo II: "totus tuus". Tutta tua: la offro tutta quanta a te. Così il Signore gradirà la nostra vita e salverà il mondo. **Basta col diluvio, salviamo il mondo** -se ogni mattina ringrazieremo il Signore con la preghiera dell'offerta, offrendo tutto noi stessi a Lui, per amore.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**20 febbraio 2025**

**Santi Giacinta e Francesco Marto**

*Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». (Mc 8,27-33)*

Buona festa di Giacinta e Francesco, pastorelli di Fatima: i Santi di Fatima, i santi più bambini della storia della Chiesa. Cosa hanno fatto? Quello che noi facciamo ogni mattina: **hanno offerto la loro vita a Dio, per gli altri, per la salvezza delle anime.** Dio domanda conto all'uomo del prezzo della vita dell'uomo. Si può pagare questo prezzo, per salvare la vita degli uomini eternamente, offrendo proprio quella vita, che è poi il dono di Dio per noi. Come? **Accettando quello che oggi succede, trasformando in amore ogni dolore, obbedendo, fidandosi di Dio.** È quello che chiede Gesù a Pietro, oggi, nel Vangelo: di essere anche lui vittima, di offrire sé stesso. Solo donandosi, si vince contro il male. Chiediamo al Signore ogni mattina di dire il nostro "sì" al Signore, di offrire questa giornata, come Giacinta e Francesco: le piccole grandi cose, offrirle tutte, nella Sua Volontà - per la salvezza del mondo!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**21 febbraio 2025**

*“Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra”  
(Gn 11, 1-9)*

Solo Cristo sa cosa c'è dentro il cuore dell'uomo: per questo, se perdi Cristo, perdi l'uomo -non sai più chi sei. San Giovanni Paolo II, questo, fin dalla sua prima omelia, l'ha sempre ricordato. Oggi, nell'episodio di Babele, gli uomini vogliono far da soli: raggiungere il cielo, cioè raggiungere Dio per conto proprio, ma non ce la possono fare. È solo in Cristo, l'unica Parola di Dio, che troviamo la nostra unità, capiamo chi siamo, entriamo nel nostro cuore e salviamo la nostra anima: se perdiamo noi stessi, la verità su noi stessi, possiamo guadagnare il mondo intero ma non ci serve a niente. **Solo Cristo è la chiave che apre la verità su di noi e la vera salvezza: l'uomo è uomo solo se segue Cristo.** Il Signore ci doni, ogni mattina, di guardare a Lui per essere noi stessi.

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**22 febbraio 2025**

**Cattedra di San Pietro Apostolo**

*E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. (Mt 16,14-19)*

Buona festa della Cattedra di San Pietro. “Né la carne, né il sangue, Pietro te l'hanno rivelato”. Colpisce un po' sentire oggi queste parole, perché abbiamo qui con noi da una settimana il sangue di San Giovanni Paolo II, successore di Pietro. Ora noi lo veneriamo, questo sangue, perché sappiamo che è già in cielo: il corpo di Karol Wojtyła raggiungerà la sua anima in cielo.

Cosa è successo a questo sangue? È successo che lo Spirito Santo è sceso e si è nutrito dell'Eucaristia: il sangue diventa la chiave che apre le porte del cielo. Il nostro corpo, impregnato di amore, di Spirito Santo e di Eucaristia, apre il cielo: **noi che siamo rocce diventiamo alti come il cielo.** Questa è la meraviglia dell'Eucaristia, della parola di Dio che ci trasforma, rende il nostro povero corpo capace di volare e di aprire il cielo -per noi e per tutti..

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**23 febbraio 2025**

*Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.*

(Sal 102)

La bellissima notizia di oggi è che “*il Signore è buono e grande nell'amore*”, ed io che sono creato a sua immagine anch'io sono buono, chiamato a essere buono e grande nell'amore: è il mio passato, il mio presente e il mio futuro. Se sono qua è perché sono stato amato; adesso nel presente posso veramente vivere soltanto amando, e in futuro noi saremo amore. **Dio in cielo ci riempirà di amore, ci farà diventare come Lui nella misura in cui noi quaggiù avremo aperto il cuore: più ci apriamo all'amore quaggiù, più Lui ci riempirà, ci riempirà d'amore e noi saremo più pieni di amore**, solo di quello, non sapremo fare altro che amare- per questo non possiamo non amare e il Signore vuole questo per noi, che amiamo come Lui ci ama, perdonando sempre.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**24 febbraio 2025**

*Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera (Mc 9, 14-29)*

“*Se non con la preghiera*”: questi demoni non si possono scacciare, il male non si può vincere, se non con la preghiera. Gesù torna dal Tabor: ha pregato coi suoi apostoli, e vede una gran folla fare delle gran chiacchiere e discussioni animate. Hanno provato ad esorcizzare, i suoi discepoli, ma non ci sono riusciti; poi intervengono gli scribi, dicono la loro, e si meravigliano di vedere Gesù. Ecco perché noi spesso siamo impantanati nei nostri problemi e non riusciamo a risolvere nulla: discutiamo, parliamo, pensando che a forza di parlare risolveremo le cose. **Invece dobbiamo portare a Gesù ogni cosa, e con la fede, con la preghiera- perché tutto è possibile per chi crede-, nulla sarà impossibile, nessun male sarà imbattibile.** Meno parole, più preghiera e più fiducia nel Signore, per vincere il male per noi e per tutti.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**25 febbraio 2025**

*Figlio, se ti presenti per servire il Signore, resta saldo nella giustizia e nel timore, preparati alla tentazione. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. (Sir. 2,1-13)*

Capitolo secondo del Siracide: "*Figlio, se vuoi servire il Signore, preparati alla tentazione!*" Preparati alla battaglia, perché il Signore vuole il massimo per noi e come l'oro ha bisogno di un po' di fuoco, di crogiolo, per renderlo il più bell'oro che ci sia, ecco **la nostra croce, le nostre umiliazioni sono proprio questo: il modo in cui il Signore ci rende così piccoli, umili e vuoti, che ci può abbracciare e riempire di sé.** Il nostro problema è che ci accontentiamo di una grandezza umana: Lui vuole per noi una grandezza divina, che sarà possibile solo dopo la morte, quando il Signore avrà tutto lo spazio per riempirci della sua vita. Ecco, prepariamoci allora alla battaglia, sapendo che

il Signore non ci abbandona, che ogni sofferenza è un'occasione per diventare ancora più puri, più pieni di Lui.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**26 febbraio 2025**

*La sapienza esalta i suoi figli e si prende cura di quanti la cercano.  
Chi ama la sapienza ama la vita, chi la cerca di buon mattino sarà ricolmo di gioia. (Sir 4,12-22)*

“Chi cerca la sapienza”, cioè Gesù e la Sua Parola, “di buon mattino sarà ricolmo di gioia”. **Di buon mattino: è alla mattina il tempo in cui Dio si lascia trovare e ama essere cercato -per primo.** Il primo tempo della giornata, le primizie, siano per Lui: così dimostriamo che Lo amiamo, che davvero per noi Lui è la luce per i nostri passi, che noi davvero Lo desideriamo. Allora Lui si dona a noi, e anche se a volte ci fa percorrere delle vie un po' tortuose, è perché saggia un po' la nostra fiducia in Lui: sono le prove della vita. Alla fine ci dà una grande pace, ci ricolma di gioia. Alla mattina cerchiamo la Sua Parola: cerchiamo Gesù, prima di tutto, e saremo davvero sempre ricolmi di gioia e di pace.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**27 febbraio 2025**

*Non confidare nelle tue ricchezze e non dire: «Basto a me stesso».  
Non seguire il tuo istinto e la tua forza, assecondando le passioni del tuo cuore. (Sir 5, 1-10)*

“Non seguire il tuo istinto”: è molto chiaro, il Siracide. Non dire: “Basto a me stesso”. Siamo fatti in un modo particolare: io realizzo me stesso se supero me stesso, se non seguo il mio istinto, se non basto a me stesso, **se mi apro a Dio e faccio vivere Dio in me.** E non rimandare di giorno in giorno, non aspettare a convertirti! O mi converto ora, o non mi converto domani. Devo decidere adesso di non bastare a me stesso, di aprirmi al Signore: ogni mattina devo ricevere la Sua parola, custodirla e portarla a tutti. Adesso, in questo momento stesso, ora, Dio è presente: non devo aspettare, non devo rimandare nulla. Il **Signore non mi fa bastare a me stesso, ma viene a restare nel mio cuore e mi fa realizzare me stesso, riempiendomi di Lui.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**28 febbraio 2025**

*Se vuoi farti un amico, mettilo alla prova e non fidarti subito di lui. C'è infatti chi è amico quando gli fa comodo, ma non resiste nel giorno della tua sventura. (Sir 6,5-17)*

**La vera sapienza è saper dare un senso alle prove della vita, alle sofferenze, alle umiliazioni:** servono per saggiare, per crescere noi personalmente, ma servono anche per saggiare e capire il valore degli amici. Oggi, ci dice il Siracide, chi trova un amico trova un tesoro, ma devi metterlo alla prova; è **proprio quando le cose vanno male, che capisci il valore e la bontà degli**

**amici - e anche di Dio.** Il male, che di per sé è un male, può diventare un'occasione per capire che solo Dio è affidabile: **durante le sofferenze, le prove, tutte le parole umane falliscono, mentre la parola di Dio rimane vera**, perché ti dà un senso, una via d'uscita, ti dà la forza. Rimanendo fedeli alle Sue Parole, capisci che tutto può avere un senso, e anche il dolore può saggiare, rivelare l'amore di Dio, della sua parola per noi.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*